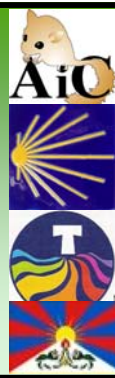


La Foglia del Chianiello



Anno IX n. 105 Aprile 2008
Notiziario interno dell'Associazione "il Chianiello"
- Amici della Montagna - ONLUS-Angri (Sa)
www.moscardiniangri.it

Non esistono territori vergini
per la memoria.

Quando gli uomini si mettono per strada,
essi non scoprono, riconoscono

A COLLOQUIO CON IL DALAI LAMA

Non mi dite niente, perdonatemi, se ritorno a parlare del Tibet, ma stavolta è diverso, stavolta ho avuto l'onore di parlare con Sua Santità Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama, capo spirituale dei buddhisti.

L'incontro è avvenuto domenica mentre sudato e affaticato salivo per i tornanti che portano a Pizzo San Michele. Mi era compagna Teresa e come solito chiudevo la fila e come solito quando la salita si fa dura mi sono messo a pensare, così che i passi si fanno 'men duri'. Stavolta la mente volò nell'Himalaya, nel Tibet, a Lhasa, dove si stava consumando un'ennesima tragedia, e mi raffigurai in visita a Darham-sala, in India, dove vive in esilio da oltre cinquanta anni il Dalai Lama.

Immagino di essere ricevuto dal Dalai Lama che mi accoglie in una stanza le cui finestre spaziano sulle vicine cime innevate himalayane. Mi stringe la mano e mi fa sedere su una poltrona di vimini. Mi guardo intorno: sulle pareti fotografie di Lhasa, del Potala e dei principali luoghi sacri. L'attenzione cade su una fotografia che mostra una colonna, sto per chiedere spiegazioni a Sua Santità, quando si alza e mi dice, indicando la foto:

<<Ecco, quello che vedi è la testimonianza di un antico trattato di amicizia, siglato nell'anno 882, sulla colonna c'è scritto:... *né da un lato né dall'altro della frontiera vi saranno mai guerre, invasioni ostili e conquiste territoriali, i cinesi vivranno felici in Cina, i tibetani in Tibet.*

Noi abbiamo da sempre rispettato queste parole, mai una guerra, una rivendicazione territoriale, solo pace e religione, solo Buddha e i

suoi insegnamenti. E' vero che ci siamo isolati dal resto del mondo, che potevamo sembrare una monarchia feudale e arretrata rispetto alle democrazie occidentali, ma la nostra filosofia, che è fatta di insegnamenti ed esempi tramandati dai nostri saggi, è per una vita di cose semplici, di comportamenti naturali e in armonia con tutti gli esseri viventi. Tutta la nostra esistenza è



tesa al raggiungimento di una condizione spirituale superiore che gradino, dopo gradino, dopo reincarnazioni successive, ci possa portare a conquistare e per sempre lo stato dell'Illuminazione,

Vedi, il popolo tibetano, per settecento anni chiuso in se stesso, ha sviluppato la sua lingua, le sue tradizioni, la sua cultura, la sua arte, abbiamo la nostra medicina, unica e naturale, per questo siamo stati da sempre rispettati, anche quando gli inglesi hanno tentato di sottometterci, abbiamo reagito e ci siamo difesi solo con la forza delle nostre idee e della nostra religione.

Poi sono arrivati i cinesi, quelli di Mao, quelli con la bandiera rossa; hanno occupato militarmente il nostro territorio per difendere i propri confini dall'imperialismo occidentale; poi hanno detto di

volerci liberare dal feudalesimo e per questo hanno massacrato cinquecentomila inermi tibetani, condannati ai lavori forzati decine di migliaia di monaci, hanno distrutto templi e monasteri; poi ci hanno avviato verso il progresso tecnologico, commerciale e capitalistico trasferendo dieci milioni di cinesi, cancellando la nostra lingua e la nostra identità di popolo.

Oggi in Tibet, vivono due generazioni di tibetani che parlano e scrivono in cinese, che non possono leggere e parlare la lingua dei padri, degli antenati, i monaci buddhisti sono costretti a stare nel chiuso dei monasteri, il Potala, la residenza dei miei tredici predecessori, è diventato un nuovo Colosseo, dove migliaia di turisti entrano ed escono senza rispetto della sacralità del luogo.

Soltanto nei remoti e piccoli villaggi di alta montagna resiste lo spirito e la cultura di un popolo, e queste cose le hai viste anche tu quando con gli amici Moscardini sei stato nella valle del Chomolungma. Vi è sembrato di ritornare ai tempi del medioevo, come è descritto nei vostri libri di storia, ma per quei tibetani, se hai avuto modo di scambiare parole, quella vita è la loro vita da sempre e per sempre. Per questo, vogliamo continuare ad essere liberi, pur accettando oggi, nostro malgrado, la sovranità cinese, vogliamo continuare a parlare la nostra lingua e professare la nostra religione, vogliamo continuare ad essere un popolo. Ti ringrazio della visita, adesso torna tra le tue montagne e tra i tuoi amici e di loro di aiutarci a poter vivere liberi nel nostro Paese>>.

Quando finì di parlare il Dalai Lama, ero giunto con Teresa sulla vetta e la voce tonante del Cappit mi richiamò alla realtà: <<E' tardi, dobbiamo tornare!>>.

I NUOVI COMANDAMENTI

Adesso che la crisi energetica sta intaccando le nostre tasche, ci accorgiamo quanto abbiamo sprecato e continuiamo a sprecare con l'utilizzo sconsiderato dell'auto, dell'impianto di riscaldamento e, mettiamoci pure, l'acqua del rubinetto.

Ormai abbiamo accettato, perché è la realtà, che il petrolio e l'acqua non sono risorse inesauribili; essendo, però, per natura ottimisti e, anche, superficiali, vogliamo prima raschiare il fondo del barile, per poi farci prendere dal panico quando tutto ci crolla addosso ed allora ce la prendiamo con la moglie, i figli, il sindaco, il governo e finanche con il prete. Ma noi siamo intelligenti e non vogliamo certamente avere a che fare con altre situazioni d'emergenza, ci basta 'la monnezza' di Bassolino&Pecoraro.

Se, poco poco ci sforziamo, possiamo tentare di invertire la tendenza, adottando piccoli accorgimenti cominciando dalle abitudini domestiche; possiamo seriamente risparmiare energia, acqua e carta; alla fine ci ritroveremo anche qualche euro in più che possiamo spendere magari con una bella cena tra di noi sul Chianiello.

Ed ecco pronti i 'Nuovi Comandamenti', raccogliendo i suggerimenti di Ocalan e il buonsenso che non ci manca. Tutti possiamo contribuire ad aggiornarli con altri semplici accorgimenti che ritenete utili con le vostre esperienze e le vostre sensibilità. Chiederemo al Sindaco ed al Consiglio Comunale di adot-

tare strumenti informativi e iniziative pratiche sul territorio.

PICCOLI E FACILI CONSIGLI

1. Sostituire man mano che si fulminano le lampadine con quelle a basso consumo.
 2. Utilizzare pile ricaricabili.
 3. Spegner la televisione e non lasciarla in stand-by.
 4. Aprire il frigorifero solo quando è necessario.
 5. Spegner le luci quando usciamo da una stanza.
 6. Tenere i termosifoni ad una temperatura non superiore ai 20°C.
 7. Non lasciar scorrere acqua calda o fredda inutilmente, specialmente quando ci radiamo o ci laviamo i denti.
 8. Non aprire finestre e balconi quando sono accesi i termosifoni,
 9. Bere la nostra acqua del rubinetto; è controllata ed è igienicamente pura (per eliminare il cloro, aggiunto per motivi igienici, basta riempire le bottiglie e tenerle per 12 ore senza tappo), se proprio vogliamo usare acqua minerale utilizziamo quelle in contenitori di vetro che sono facilmente riutilizzabili.
 10. Per piccoli spostamenti, in una cittadina come la nostra, utilizzare i piedi e non la macchina.
 11. Utilizziamo detersivi in confezioni ricaricabili.
 12. Usiamo per la spesa buste di carta o di materiale non plastico.
 13. Limitare l'uso di piatti, posate e bicchieri usa e getta.
 14. Far funzionare la lavatrice a pieno carico.
- E' stato calcolato che se si seguono questi consigli a fine anno si risparmieranno quasi € 200, equivalenti al costo di due barili di petrolio e se

Sentieri di Aprile

- Domenica 6:** Il castello e il Duomo di Lettere-I fiori del Chianiello
Domenica 13: Elezioni, ma anche mezza giornata sul Chianiello
Domenica 20: Sentiero degli Dei con il CAI di Napoli e C.mare
Restauro targa ad E. Padovano
Venerdì 25: Valle delle Ferriere da Scala
Domenica 27: Alla 'Casa Rossa'
Giovedì 1 maggio: Vetta del Cerreto-Festa dell'Illuminazione
3 - 4 MAGGIO ESCURSIONE A MONTECASSINO
IL CAMMINO DELLE ABBAZIE -1 Tappa

Ricordi di Marzo

La rossa del Cerreto



Certezze della 'Monnezza'



Il 'Plebiscito' dei Moscardini



Il 'Sepolcro' di Gioannino



Verso Pizzo San Michele